

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4997 del 07/10/2021
Oggetto	OGGETTO:L.R. 7/2004 S.M.I. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE - COMUNE: ALTA VAL TIDONE (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE TIDONE - USO: COLTIVAZIONE ORTO - CONCESSIONARIO: ASS. "PESCA E NATURA IN VALTIDONE" - CODICE PROCEDIMENTO: PC19T0037 - SINADOC: 16725/19.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5135 del 06/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette OTTOBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - CAPO II – ATTO DI CONCESSIONE – COMUNE: ALTA VAL TIDONE (PC) – CORSO D'ACQUA: TORRENTE TIDONE – USO: COLTIVAZIONE ORTO – CONCESSIONARIO: ASS. "PESCA E NATURA IN VALTIDONE" - CODICE PROCEDIMENTO: PC19T0037 – SINADOC: 16725/19.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico sulle opere idrauliche";
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche";
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II "in materia di occupazione ed uso del territorio";
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. "Riforma del sistema regionale e locale";
- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

- con la D.G.R. n° 453/2016 è stato fissato al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE:

- la domanda pervenuta il 21/05/2019 ed assunta al prot. ARPAE n° 79994 in pari data con la quale il sig. Colla Massimo – C.F.: CLL MSM 66L28 B025P - residente in Comune di Alta Val Tidone (PC), in qualità di presidente dell'associazione "Pesca e Natura in Valtidone" - CF: 91100770337 - ha provveduto a chiedere la concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. per l'occupazione di porzione di terreni demaniali ubicati in sponda sinistra del T. Tidone, per uso tutela ambientale naturalistica, in un tratto identificato catastalmente da: foglio n. 18, fronte dei mapp. 363, 171, 203, 204, 206, 5788 e 341 del N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone (PC);

- la nota del Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, con la quale veniva sospeso il rilascio del parere, richiesto da questa Agenzia in data 10/06/2019 (prot. ARPAE n. 90783), in quanto l'area sarebbe stata oggetto di lavori di ripristino da parte dell'autorità idraulica;

- la comunicazione di rinuncia parziale da parte dell'associazione "Pesca e Natura in Valtidone" di alcune aree oggetto della richiesta e in particolare di quelle identificate catastalmente al foglio n. 18, fronte dei mapp. 5788 e 341 del N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone (PC);

PRESO ATTO:

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n 7/2004 dell'area in oggetto, avvenuta in data 26/06/2019 sul BURERT (parte seconda) n° 203, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- dei pareri favorevoli, il primo con prescrizioni, espressi, per quanto di competenza dai seguenti Enti:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE n° 110239 del 14/07/2021);

- Comune di Alta Val Tidone (nota assunta al protocollo ARPAE n° 137638 del 7/09/2021);

ACCERTATE le finalità di ordine ambientale, culturale e comunque non lucrative per le quali viene richiesta la concessione in oggetto, e calcolato il canone annuo, sulla base della LR 7/2004 art. 20 punto 6 combinato con quanto disposto dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 895/2007, lettera f), giungendo a stimare un importo pari a 12,76 €;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto a versare i seguenti importi:

- in data 13/05/2019, euro 75,00 per le spese relative all'istruttoria;

- 250,00 euro a titolo di deposito cauzionale (€ 125,00, versati il 22/06/2012 in occasione della precedente concessione rilasciata determina dirigenziale n° 8936 del 4/07/2012 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po della Regione Emilia-Romagna, somma che l'Associazione di cui trattasi ha chiesto di utilizzare come quota parte della cauzione della presente concessione e 125,00 € versati in data 27/09/2021

- in data 27/09/2021 quanto dovuto per il canone per l'anno 2021.

DATO ALTRESI' ATTO che il richiedente con nota acquisita al prot. ARPAE n° 152263 del 4/10/2021, ha fatto pervenire il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente sottoscritto, per accettazione, in data 2/10/2021;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO CHE:

- la responsabile del procedimento è la titolare dell'incarico di funzione "PC-Demanio idrico - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'Arpae dell'Emilia Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., all'associazione "Pesca e Natura in Valtidone" – C.F.: 91100770337, con sede in Comune di Alta Val Tidone (PC), la concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. per l'occupazione di area demaniale del T. Tidone (sup. circa 19.500 m²) in sponda sinistra, in un tratto identificato catastalmente da: foglio n. 18, fronte dei mapp. 363, 171, 203, 204 e 206 del N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone (PC), per uso tutela ambientale naturalistica, secondo la planimetria allegata al disciplinare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di stabilire che** la concessione è valida per anni 6 (sei) a partire dalla data di adozione del presente atto;
- c) di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 2/10/2021;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare

di concessione;

DA' ATTO CHE:

- 1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- 2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non compresi nel presente atto;
- 3) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- 4) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 risulta inferiore ad euro 200,00;
- 5) quanto dovuto per i canoni sino all'anno 2021 è stato pagato e il deposito cauzionale pari ad € 250,00 è stato versato.

RENDERE NOTO CHE:

- 1) si provvederà a notificare il presente provvedimento ai concessionari e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- 2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente concessione si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
- 3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
- 4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma

l lettera b) del d Lgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del RD n° 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-
ROMAGNA
DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, codice procedimento: PC19T0037, a favore dell'associazione "Pesca e Natura in Valtidone" – C.F.: 91100770337, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n° 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i..

Art. 1 - Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale del T. Tidone (sup. circa 19.500 m²) in sponda sinistra, in un tratto identificato catastalmente da: foglio n. 18, fronte dei mapp. 363, 171, 203, 204 e 206 del N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone (PC), per pulizia degli spazi e falcio dell'area finalizzato alla tutela ambientale e naturalistica, come da elaborato planimetrico allegato al parere idraulico (sub 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

- 1) La concessione ha la durata di anni 6 a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
- 2) Potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza. Qualora la Concessionaria non intenda procedere al rinnovo della concessione, alla cessazione dell'occupazione ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione Concedente.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

- 1) Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente e su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
- 2) Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004: la

destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare; la sub concessione a terzi; il mancato pagamento di due annualità di canone.

3) L'amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi ovvero di portare le modifiche necessarie, nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1) La concessione è subordinata al pagamento del canone annuale quantificato per il 2021 in € **12,76**;

il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art.8 della L.R. n°2/2015;

2) A partire dal 2022 il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;

3) L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 L.R. n.7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 ed è pari a € **250,00**. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del Concessionario, dovrà essere integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi;

4) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1) Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il pre-

sente Disciplinare il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza al Servizio concedente.

2) Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità a favore di altro soggetto, il subingresso nella concessione potrà essere accordato previa valutazione di documentata istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1) La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2) Il Concessionario è costituito Custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3) Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

4) E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5) Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, assunto al prot. ARPAE n° 110239 del 14/07/2021 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 1).

Art. 8- Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal Concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 9 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Il sottoscritto Colla Massimo – C.F.: CLL MSM 66L28 B025P, in qualità di presidente dell'associazione “Pesca e Natura in Valtidone” - CF: 91100770337, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il 2/10/2021, firmato per accettazione dal Concessionario

ARPAE-SAC Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.itRisposta al n. 29922 ARPAE
del 10/06/2019e, p. c. COMUNE ALTA VAL TIDONE
protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

OGGETTO: RICHIESTA PARERI - L.R. 7/2004 – Rinnovo concessione area demaniale a fronte del torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone in località Trevozzo identificata al foglio n. 18 fronte mappale 363, 171, 203, 204, e 206 - Uso: "Tutela ambientale e naturalistica"
Richiedente: *Associazione Pesca e Natura in Valtidone* – **SINADOC 16725/2019 – PC19T0037**
Parere idraulico di competenza.

Premesso che ARPAE-SAC di Piacenza ha richiesto a questo Servizio parere idraulico relativo al rinnovo di concessione di area demaniale di area individuata a fronte dei mappali in oggetto riportati, con nota acquisita agli atti di questo Servizio prot. 2019/29922 del 10/06/2019;

Considerata la nota trasmessa dal Servizio scrivente in data 10/07/2019 prot. 36279 con la quale si comunicava la necessità di rilasciare il parere idraulico richiesto al termine dei lavori previsti e consistenti nella messa in sicurezza dello stato dei luoghi, a causa della azione erosiva che coinvolge la sponda sinistra del torrente Tidone nel tratto oggetto di richiesta di rinnovo di concessione ;

Dato atto della conclusione dei medesimi nel maggio 2021, consistiti nel risezionamento del torrente Tidone e nella manutenzione ed implementazione delle difese spondali in sinistra idraulica a fronte dell'abitato di Trevozzo;

- Visti:

- la LR 7/2004 e le competenze del Servizio scrivente in quanto Autorità Idraulica ai sensi del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;
 - la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico e delle autorizzazioni idrauliche per i tratti di competenza;
- esperito il sopralluogo in data 12/07/2021, al fine di verificare che l'utilizzo dichiarato nella richiesta di concessione non pregiudica il regime del corso d'acqua di cui trattasi;

si esprime

SEDI OPERATIVE

Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax 059.248750
Via Emilia Santo Stefano, 25	42121 REGGIO EMILIA	Tel. 0522.407711	Fax 0522.407750
Strada Garibaldi, 75	43121 PARMA	Tel. 0521.788711	Fax 0521.772654
Via Santa Franca, 38	29121 PIACENZA	Tel. 0523.308711	Fax 0523.308716

Per tutte le sediPEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it



NULLA – OSTA

ai soli fini idraulici e nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti dei terzi, al rinnovo della concessione di area demaniale a fronte del torrente Tidone in comune Alta Val Tidone **identificata catastalmente al foglio n. 18 fronte mappali 363, 171, 203, 204 e 206, del N.C.T. comune Alta Val Tidone ad uso “Tutela Ambientale e Naturalistica”**, secondo le seguenti prescrizioni:

Art. 1 - L'uso richiesto non dovrà arrecare alcun danno alle opere di difesa adiacenti all'area richiesta in uso;

Art. 2 - Qualora le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua dovessero subire modifiche, il concessionario sarà tenuto a cessare l'utilizzo dell'area, senza che ciò gli crei nessun diritto, come da richiesta dell'organo idraulico competente.

Art. 3 - La presente concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi e pertanto il concessionario sarà ritenuto unico e solo responsabile:

- del rispetto delle norme in materia di acque pubbliche;
- del rispetto delle norme di sicurezza per l'incolumità pubblica e privata;
- dei danni e degli infortuni che per effetto dell'uso posto in essere potranno eventualmente derivare a persone, animali e cose, alla proprietà pubblica e privata, durante il periodo di validità della concessione e terrà sollevata e indenne l'amministrazione regionale/il competente organo idraulico da controversie e molestie, anche giudiziali, o da richieste di danni che le potesse venire per effetto dell'uso;
- dell'adozione dei provvedimenti che sarà tenuto ad adottare per prevenire danni ed infortuni.

Art. 4 - La sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dall'uso dell'area) è a totale carico del concessionario e questo Servizio non entra nel merito delle modalità che Egli vorrà mettere in atto per assicurarla; il concessionario è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

Art. 5 - Eventuali interventi su opere di difesa spondale da parte dei Soggetti Autorizzati sono da ritenersi prioritari sull'uso richiesto, imponendo al concessionario la rimozione dei ripari/protezioni messi in opera a tutela della sicurezza dei luoghi.

Art. 6 - La concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che il Servizio dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

Art. 7 – La revoca della concessione non creerà nel concessionario nessun diritto, mentre comporterà l'obbligo per lo stesso, di apportare le modifiche necessarie nonché la riduzione in pristino stato dell'area concessa, nel termine che gli verrà fissato dalla Autorità idraulica di riferimento e dal concedente.

[illegible]

La concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli aventi diritto.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

Allegato stralcio planimetria catastale sovrapposta ad immagine aerea con individuazione della zona oggetto di rinnovo di concessione a fronte dei mappali foglio 18 n° 363, 171, 203, 204 e 206 N.C.T. comune Alta Val Tidone

DP



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.